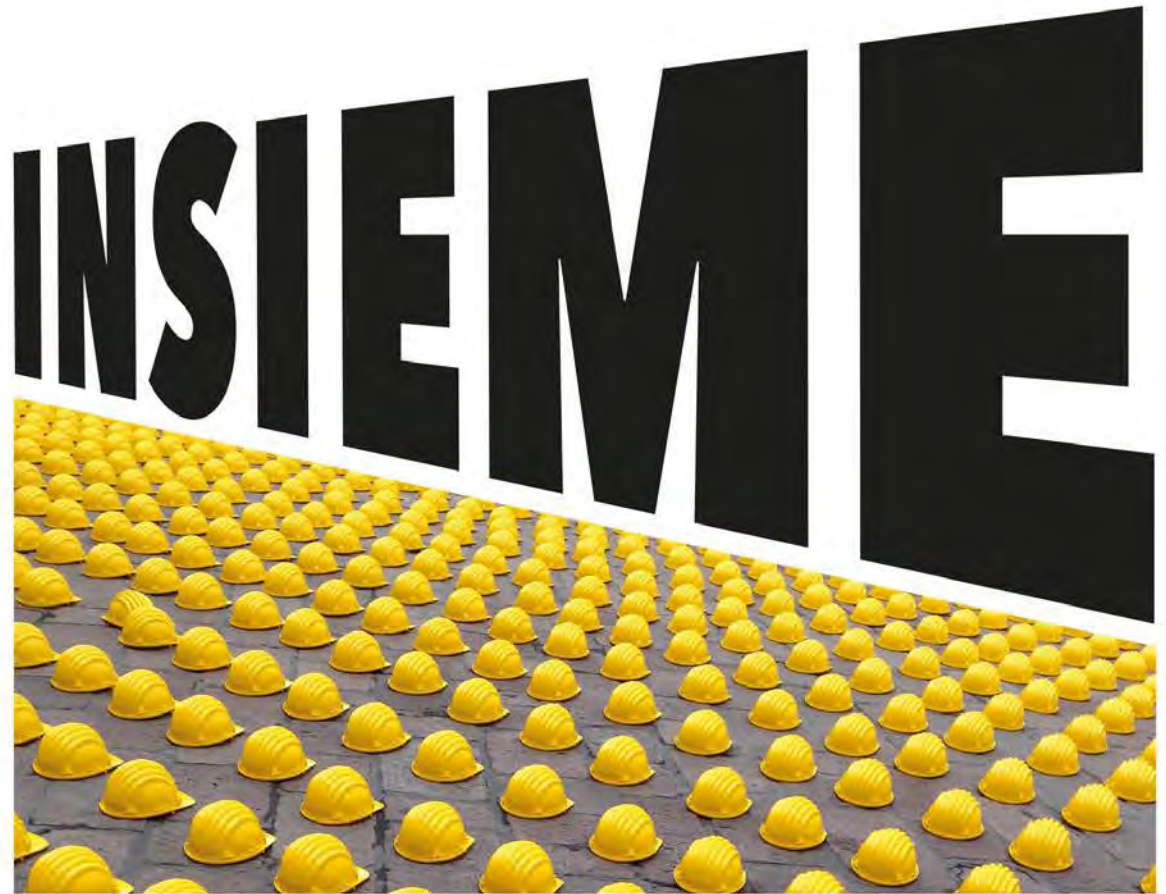


REGIONE LOMBARDIA
PER LA SETTIMANA
EUROPEA PER LA
SICUREZZA E LA
SALUTE SUL LAVORO

Il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 ed il Macroobiettivo 4

Daniela Galeone

Ministero della Salute
DGPRES Ufficio 8 - Promozione della
salute e prevenzione e controllo
delle malattie cronic-degenerative



PER UN LAVORO SICURO

- **L.E.S.S. - Lombardy Exhibition on Safety and Security**
- **Convegno: «I Piani Mirati di Prevenzione quale nuovo modello di controllo nei luoghi di lavoro nell'ambito della Strategia nazionale Salute e Sicurezza Lavoro»**
- **Milano, 23-27 ottobre 2023**

Piano Nazionale della prevenzione 2020-2025 (PNP)

Ministero della Salute

Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria

Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025

Intesa Stato-Regioni del 6 agosto 2020 e s.m.i.

Vision e Principi

- rafforza una visione che considera la salute come risultato di uno sviluppo armonico e sostenibile dell'essere umano, della natura e dell'ambiente (*One Health*), sostenendo l'approccio dell'Agenda 2030 e perseguendone gli Obiettivi di sviluppo sostenibile
- promuove un approccio di tutto il governo, nazionale o locale, e dell'intera società (*whole-of-government* e *whole-of-society*), sostenendo l'intersectorialità e un maggiore coinvolgimento della comunità e dei suoi gruppi di interesse
- riafferma i principi della «Salute in tutte le Politiche», affinché nelle decisioni politiche dei diversi settori sia riconosciuto il benessere generale della popolazione come obiettivo comune
- considera il contrasto alle disuguaglianze sociali e geografiche una priorità trasversale a tutti gli obiettivi



PNP 2020-2025

❑ Ribadisce l'approccio:

- *life course*, finalizzato al mantenimento del benessere in ciascuna fase dell'esistenza
 - *per setting*, come strumento facilitante per le azioni di promozione della salute e di prevenzione, considerando:
 - **Comunità e città** in un'ottica di empowerment e di Urban Health
 - la **scuola** secondo gli "Indirizzi di policy integrate per la scuola che promuove salute" (Accordo Stato-Regioni 17 gennaio 2019).
 - **i luoghi di lavoro** secondo il modello OMS di *Workplace Health Promotion*
 - *di genere*, al fine di migliorare l'appropriatezza e l'equità degli interventi
-
- **Sostiene il coinvolgimento della comunità e dei suoi gruppi di interesse**
 - **Favorisce il processo di attuazione dei LEA della Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica (DPCM 12/01/2017)**



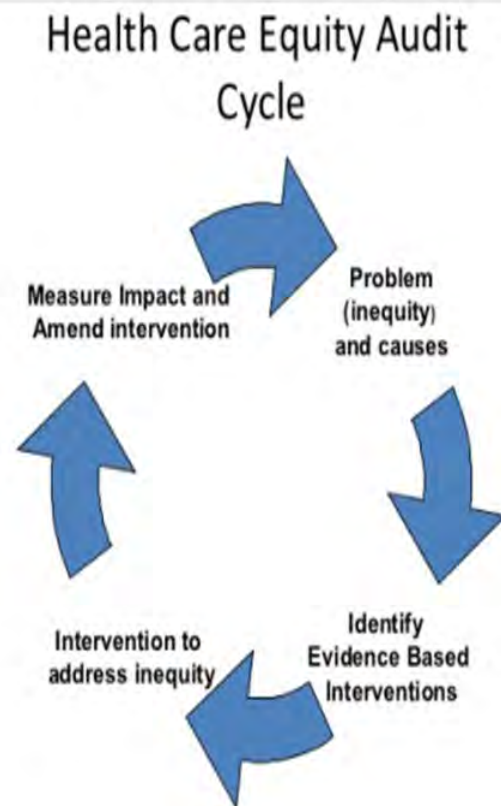
Una visione strategica che diventa «LEA» (DPCM 12/01/2017)

Allegato 1 - Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica

- ❑ *Area F: Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening; sorveglianza e prevenzione nutrizionale (F1-F9)*
 - **F1: Cooperazione dei sistemi sanitari con altre istituzioni, con organizzazioni ed enti della collettività, per l'attuazione di programmi intersettoriali con il coinvolgimento dei cittadini, secondo i principi del Programma nazionale "Guadagnare salute"**
 - **F3: Prevenzione delle malattie croniche epidemiologicamente più rilevanti, promozione di comportamenti favorevoli alla salute, secondo priorità ed indicazioni concordate a livello nazionale**
- ❑ **Area C: Sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**

II PNP 2020-2025

- ❑ Considera il contrasto alle disuguaglianze sociali e geografiche una priorità trasversale a tutti gli obiettivi
- ❑ mira a orientare l'approccio alla «Salute in tutte le politiche» verso una maggiore equità e richiede le «Lenti dell'Equità» nell'azione intersettoriale
- ❑ adotta l'Health Equity Audit (HEA) in tutti i programmi come processo ciclico di ricerca-azione per esplorare e identificare sistematicamente le potenziali disuguaglianze sanitarie e adeguare la progettazione a un approccio orientato all'equità
- ❑ prevede lo sviluppo di «azioni *equity oriented*» in tutti i programmi dei PRP



La formazione nel PNP

Azione trasversale e fattore di efficacia per raggiungere gli obiettivi di salute

- occasione di incontro tra contesti diversi per rinforzare la collaborazione intersettoriale in un'ottica One Health, per creare cultura, linguaggi e obiettivi condivisi, sia tra i vari Servizi dei Dipartimenti di prevenzione, sia con altri Dipartimenti/Servizi/figure professionali sanitarie, oltre che con il mondo non sanitario
- essenziale per accrescere le competenze degli operatori sanitari incluse le figure strategiche del sistema di assistenza primaria (in primis MMG, PLS)
- finalizzata all'acquisizione di competenze nuove (es. Urban Health, *counselling*, ecc.) da parte degli operatori dei Dip. Prev. ma anche di competenze di base e specialistiche da parte di tutte le figure coinvolte nella declinazione locale del piano
- fortemente orientata all'azione e contestualizzata rispetto agli interventi da realizzare nel territorio



La comunicazione nel PNP

□ È strumento strategico e azione di sistema per:

- aumentare la conoscenza e l'*empowerment*
- promuovere atteggiamenti favorevoli alla salute
- favorire modifiche di norme sociali e l'adesione a programmi di prevenzione
- favorire il coinvolgimento attivo del cittadino (*engagement*)
- facilitare la creazione di reti inter-istituzionali
- contribuire al contrasto alle diseguaglianze

□ Va sviluppata come:

- **comunicazione sanitaria** (*mappatura e diffusione delle opportunità di salute presenti sul territorio*)
- **comunicazione per la salute** (*conoscenze per consapevolezza e motivazione delle persone e supporto ai decisori*)

□ Necessita di essere adeguatamente pianificata e valutata negli effetti



II PNP 2020-2025

Macro Obiettivi

1. Malattie croniche non trasmissibili
2. Dipendenze da sostanze e comportamenti
 - *Dipendenza da sostanze e dipendenza da Internet*
 - *Alcoldipendenza*
3. Incidenti stradali e domestici
4. Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali
5. Ambiente, salute e clima
6. Malattie infettive prioritarie

Programmi Predefiniti:

PP1: Scuole che Promuovono Salute

PP2: Comunità Attive

PP3: Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute

PP4: Dipendenze

PP5: Sicurezza negli ambienti di vita

PP6: Piano mirato di prevenzione

PP7: Prevenzione in edilizia e agricoltura

PP8: Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro

PP9: Ambiente, clima e salute

PP10: Misure per il contrasto dell'Antimicrobico- resistenza



II PNP2020-2025

- ❑ Investe sulla messa a sistema in tutte le Regioni:
 - ❖ di modelli, metodologie e linee di azione basate su evidenze consolidate o su buone pratiche validate e documentate, o rispondenti a strategie e raccomandazioni nazionali e internazionali

Programmi Predefiniti

- ❑ comuni e vincolanti per tutte le Regioni
- ❑ monitorati attraverso indicatori predefiniti e comuni per omogenizzare il monitoraggio dell'attuazione e del raggiungimento degli Obiettivi strategici correlati
- ❑ coerenti con le strategie e i principi del Piano:
 - intersettorialità
 - equità
 - formazione e comunicazione
- ❑ per rendere attuabili, e quindi più facilmente esigibili e misurabili, i programmi del LEA "Prevenzione collettiva e sanità pubblica"



PNP 2020-2025: MO 4 – Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali

13 Obiettivi strategici

23 Linee strategiche di intervento

3 Programmi Predefiniti:

PP6: Piano mirato di prevenzione

PP7: Prevenzione in edilizia ed agricoltura

PP8: Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro

PNP 2020-2025: MO 4 – Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali

13 Obiettivi strategici

- 1. Programmare interventi di prevenzione in ragione delle esigenze dettate dalle evidenze epidemiologiche e dal contesto socio-occupazionale***
- 2. Perfezionare la conoscenza delle storie lavorative ed espositive dei lavoratori***
- 3. Redazione e ricognizione linee di indirizzo (ex art. 2 decreto 81/2008) da approvare in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato e le regioni e le PA Trento e Bolzano***
- 4. Assicurare alle micro e piccole aziende ed alle medio e grandi aziende attività di controllo modulate secondo approcci distinti***
- 5. Applicare alle attività di controllo i principi dell'assistenza, dell'empowerment e dell'informazione, e adottare azioni di enforcement in relazione alla capacità ed alla motivazione dell'impresa***
- 6. Favorire nei giovani l'acquisizione e competenze specifiche in materia di SSL***
- 7. Implementare un modello di tutela del lavoratore che sia evoluzione della prevenzione degli infortuni e malattie verso la "conservazione attiva" della salute, ovvero verso la Total worker health***



PNP 2020-2025: MO 4 – Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali

13 Obiettivi strategici

- 8. Potenziare la rete di collaborazione tra professionisti sanitari medici del lavoro dei servizi territoriali e ospedalieri e MMG, per la tutela della salute del lavoratore in un'ottica di Total worker health***
- 9. Incentivare, orientare e monitorare le azioni di welfare aziendale più strettamente connesse alla salute globale del lavoratore***
- 10. Assicurare la sorveglianza sanitaria degli ex esposti***
- 11. Assicurare la funzionalità di OCCAM incrociando i dati sanitari disponibili negli archivi regionali con le storie lavorative INPS***
- 12. Portare a regime i Registri di patologia tumorale ReNaM, ReNaTuNS e neoplasie a bassa frazione eziologica, registri esposti ad agenti cancerogeni biologici e di relativi casi di eventi accidentali, malattia e decesso***
- 13. Assicurare la fruibilità delle informazioni che compongono il Registro degli esposti***



PNP 2020-2025: MO 4 – Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali

LEA DI RIFERIMENTO - AREA C Sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

- *C01 - Sorveglianza epidemiologica dei rischi e dei danni correlati al lavoro*
- *C02 - Cooperazione del sistema sanitario con altre istituzioni e con le rappresentanze sindacali e datoriali, per la realizzazione di programmi intersettoriali*
- *C03 - Prevenzione dei rischi per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro*
- *C04 - Promozione del miglioramento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro*
- *C05 - Prevenzione delle malattie lavoro correlate e promozione degli stili di vita sani*
- *C06- Sorveglianza degli ex-esposti a cancerogeni e a sostanze chimiche/ fisiche con effetti a lungo termine*



PP3 “Luoghi di lavoro che promuovono salute”

OBIETTIVO SPECIFICO

- ❑ Sostenere la promozione della salute negli ambienti di lavoro, secondo il modello *Workplace Health Promotion* (WHP) raccomandato dall'OMS, in particolare per:
 - a) la prevenzione dei fattori di rischio comportamentali delle malattie croniche
 - b) la promozione **dell'invecchiamento attivo e in buona salute**

Il Programma, utilizza la leva della Responsabilità Sociale d'Impresa, prevedendo l'ingaggio dei “Datori di lavoro” (del privato e del pubblico) nella attivazione di processi e interventi tesi a rendere il luogo di lavoro un ambiente “favorevole alla salute”, attraverso cambiamenti organizzativo-ambientali che incoraggino e facilitino l'adozione di stili di vita salutari e l'incremento di competenze e consapevolezza (empowerment) nei lavoratori.



PP06 - Piano mirato di prevenzione

- Strumento innovativo di controllo, fondato sulla conduzione di processi di prevenzione volti al miglioramento delle misure generali di tutela e non alla sola verifica dell'applicazione della norma.

OBIETTIVI DELLE AZIONI TRASVERSALI (Intersectorialità, Formazione, Comunicazione, Equità)

1. Sviluppare un confronto strutturato a livello regionale e territoriale, con Enti e Parti Sociali, su obiettivi e strumenti per le attività di prevenzione, controllo e informazione, nell'ambito del Comitato di Coordinamento di cui all'art. 7 del D.Lgs. 81/2008
2. Organizzare percorsi di formazione per le aziende individuate e percorsi di formazione dei lavoratori e dei datori di lavoro
3. Produrre report periodici relativi al monitoraggio dei rischi/danni da lavoro e alle iniziative di prevenzione realizzate
4. Elaborare e diffondere documenti tecnici relativi alla prevenzione dei rischi
5. Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi

OBIETTIVO SPECIFICO

1. Promuovere l'approccio proattivo dei Servizi ASL deputati alla tutela della salute e sicurezza del lavoratore orientato al supporto/assistenza alle imprese (ovvero ai datori di lavoro), al sostegno, alla autovalutazione e gestione dei rischi, al ruolo dei lavoratori (RLS) nell'organizzazione della salute e sicurezza aziendale, tramite l'attivazione di un Piano Mirato di Prevenzione (PMP) in "settori" individuati in ciascuna Regione sulla base delle specificità territoriali (diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura), mirando a raggiungere anche e soprattutto le piccole e medie imprese

PP07 - Prevenzione in edilizia e agricoltura

OBIETTIVI

- Promozione delle attività di vigilanza, controllo e assistenza alle imprese anche applicando alle attività di controllo i principi dell'assistenza empowerment e dell'informazione
- Contrasto all'utilizzo di macchine ed attrezzature da lavoro non conformi o prive dei Requisiti Essenziali di Sicurezza e creazione della banca dati delle non conformità ai RES

PP08 - Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro

OBIETTIVI

- Avvalendosi di strumenti efficaci, quali il Piano Mirato di Prevenzione (PMP), definizione partecipata di strategie di intervento (controllo e assistenza) mirate al contrasto dei rischi specifici (cancerogeno, ergonomico, psicosociale) per favorire l'incremento dell'estensione e della omogeneità sul territorio nazionale delle attività di controllo, di informazione e di assistenza.
- Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti

Il Piano Oncologico Nazionale -Intesa Stato-Regioni 26 gennaio 2023

- **Approccio globale e intersettoriale**
- Maggiore integrazione tra prevenzione, diagnosi precoce e presa in carico, compreso il miglioramento delle cure e la prevenzione delle recidive
- Attenzione alla centralità del malato e alla riduzione o all'eliminazione delle disuguaglianze nell'accesso agli interventi di prevenzione e cura
- Importanza di formazione e comunicazione quali investimenti per garantire alti livelli di performance
- **Conferma degli obiettivi e delle linee strategiche del PNP 2020-2025**
- Coerenza con le finalità del Piano europeo contro il cancro del 2021



- **Finalizzato a migliorare il percorso complessivo di lotta alle patologie neoplastiche in termini di efficacia, efficienza, appropriatezza, empowerment e gradimento dei pazienti, nonché a contenere i costi sanitari e sociali da esse determinati**
- **Individua obiettivi e linee strategiche, corredati da alcuni indicatori di monitoraggio**

2. La prevenzione sostenibile del cancro

1. Prevenzione primaria

1. Stili di vita

OBIETTIVI STRATEGICI

- *Promuovere l'adozione consapevole di uno stile di vita sano e attivo in tutte le età e **nei setting di vita e di lavoro**, integrando cambiamento individuale e trasformazione sociale*
- *Identificare precocemente e prendere in carico i soggetti in condizioni di rischio aumentato per MCNT e/o affetti da patologia in raccordo con le azioni del Piano Nazionale Cronicità*

LINEE STRATEGICHE AREA STILI DI VITA

- Adozione e implementazione di un approccio globale e sistemico, articolato in azioni di documentata efficacia, continuativo e integrato lungo tutto il percorso scolastico (a partire dalla scuola dell'infanzia) per la promozione della salute
- Sviluppo di programmi di promozione della salute, anche trasversali ai principali fattori di rischio, condivisi tra Servizi sanitari e sociosanitari, istituzioni educative e datori di lavoro, attivando reti e comunità locali, finalizzati a:
 - contrasto al consumo di prodotti del tabacco e con nicotina
 - contrasto al consumo dannoso e rischioso di alcol
 - riduzione dell'inattività fisica e della sedentarietà
 - contrasto all'obesità/sovrappeso, in particolare quella infantile
 - riduzione del consumo eccessivo di sale e promozione dell'utilizzo del sale iodato
 - aumento del consumo di frutta e verdura
- Sviluppo di programmi finalizzati alla riduzione del rischio per MCNT e alla presa in carico delle persone affette da patologia, per una gestione integrata e sistemica della cronicità, attraverso:
 - interventi volti a promuovere competenze e comportamenti salutari nelle persone sane e malate, per ridurre il bisogno di presa in carico (*health literacy, empowerment ed engagement*)
 - offerta di *counseling* individuale, anche in contesti opportunistici, per il contrasto del tabagismo e del consumo rischioso e dannoso di alcol e la promozione di sana alimentazione e attività fisica
 - attivazione di interventi strutturati di esercizio fisico
 - attivazione di procedure e percorsi terapeutico-assistenziali per le persone già affette da patologia
- Favorire la formazione/informazione degli operatori del settore alimentare che integri riferimenti all'uso del sale iodato, alle intolleranze alimentari, agli allergeni, alla gestione dei pericoli negli alimenti e alle indicazioni nutrizionali e sulla salute
- Sviluppo di programmi intersettoriali per ottimizzare le politiche di pianificazione urbanistica in un'ottica di salute pubblica

2. La prevenzione sostenibile del cancro

2.1.4. Neoplasie professionali

OBIETTIVI STRATEGICI

- Programmare interventi di prevenzione in ragione delle esigenze dettate dalle evidenze epidemiologiche e dal contesto socio-occupazionale
- **Perfezionare la conoscenza delle storie lavorative ed espositive dei lavoratori**
- **Favorire nei giovani l'acquisizione di competenze specifiche in materia di salute e sicurezza sul lavoro (SSL)**
- **Implementare un modello di tutela del lavoratore che sia evoluzione della prevenzione degli infortuni e malattie "a favore di un più ampio benessere del lavoratore", ovvero verso la Total worker health "in grado di considerare adeguatamente la sinergia tra rischi lavorativi, ambiente, stili di vita e condizioni personali"**
- Potenziare la rete di collaborazione tra professionisti sanitari, medici del lavoro, dei servizi territoriali e ospedalieri e MMG, per la tutela della salute del lavoratore in un'ottica di Total worker health
- Incentivare, orientare e monitorare le azioni di welfare aziendale più strettamente connesse alla salute globale del lavoratore
- Assicurare la sorveglianza sanitaria degli ex esposti

LINEE STRATEGICHE (ALCUNE)

- Perfezionamento dei sistemi e degli strumenti di conoscenza dei rischi e dei danni da lavoro, anche attraverso lo sviluppo del Sistema informativo nazionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro (SINP)
- Incremento del grado di utilizzo dei sistemi informativi per la pianificazione degli interventi di prevenzione
- Promozione dell'adozione da parte delle imprese di buone prassi ex art. 2 comma 1 lettera v D.Lgs 81/08
- Sviluppo di percorsi di formazione sulla SSL per l'acquisizione di nuove competenze disciplinari per il contrasto del fenomeno tecnopatico
- Promozione del ruolo strategico del medico competente nella progettazione, attuazione e monitoraggio delle azioni di *Total Worker Health* e di promozione della salute
- Implementazione, coordinamento e valutazione dei sistemi e degli interventi di sorveglianza sanitaria degli ex esposti ad amianto
- Offerta di interventi di counseling (a gruppi di esposti ed ex esposti)
- Integrazione delle attività di controllo in ispezioni, verifiche documentali e percorsi di prevenzione

Grazie dell'attenzione ...

...e buon lavoro a tutti!!

d.galeone@sanita.it